



1950 > 2020
PRESENTI NEL FUTURO. DA 70 ANNI.

Data: 5 maggio 2020

Prot.: 128/2020

Servizio: Pol. del Sociale e Sostenibilità

Oggetto: Nota alla legge 27/2020 c.d. "CuraItalia"

A tutte le strutture

Loro sedi

Il decreto legge n.18 del 17/3/2019, cd Cura Italia, è legge. Pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 16 della Gazzetta Ufficiale n. 110 del 29/4/2020, la legge di conversione n. 27/2020 contiene misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza da Covid-19.

Nel testo di conversione del decreto sono stati inglobati anche i decreti legge precedentemente emanati e per la precisione il n. 9 del 2/3/2020, il n. 11 dell'8/3/2020 ed il n. 14 del 9/3/2020, per cui oltre alle modifiche di aggiustamento testuale, sono stati rimodulati ed inseriti nuovi articoli riferiti ai precedenti provvedimenti legislativi.

Di seguito evidenziamo, quindi, alcune novità contenute nella legge di conversione rispetto ai testi precedenti, riportando invece di seguito alla presente (Allegato) il documento di analisi del dl 18/2020 predisposto dal Servizio in occasione dell'audizione del decreto 18 "Cura Italia".

Sanità

La legge n. 27/2020, inglobando il dl n. 14 del 9/3/2020, assegna le stesse risorse economiche al SSN; nelle procedure di reclutamento per il potenziamento temporaneo del SSN integra anche gli operatori sociosanitari.

Non sono state recepite le proposte emendative evidenziate dalla Uil e soprattutto dalla UilFpl di un incremento delle risorse e maggiore flessibilità di utilizzo delle stesse per riconoscere e valorizzare, anche economicamente, l'operato dei professionisti sanitari, oltre l'incremento della remunerazione del lavoro straordinario, con la possibilità di utilizzare risorse aggiuntive che le singole regioni hanno a disposizione per

Aderente alla Confederazione Internazionale dei Sindacati (CSI) e alla Confederazione Europea dei Sindacati (CES)

SEDE NAZIONALE
Via Lucullo 6, 00187, Roma
T: +39 06 47531
F: +39 064753208
Email: info@uil.it
Sito web: www.uil.it

SEDE EUROPEA
International Trade Union House
Boulevard Roi Albert II, 5
B-1210 Bruxelles
T: +32 (0) 22183055
Email: bruxelles@uil.it



1950 > 2020
PRESENTI NEL FUTURO. DA 70 ANNI.

dare un doveroso riconoscimento al personale della sanità, attraverso un'indennità Covid-19, in deroga ai vincoli dell'art. 23, comma 2 del d.lgs. 75/2017 e al di fuori della corrente modalità di costituzione dei fondi per la contrattazione collettiva. Così come nulla è stato disposto per superare, in prospettiva in maniera strutturale, la drammatica carenza di personale attraverso un piano straordinario di stabilizzazione dei precari e di nuove assunzioni di personale. Tantomeno è stato superato, come richiesto, il problema legato al riconoscimento delle tutele del personale sanitario in regime di sorveglianza sanitaria.

Le novità del testo di legge riguardano:

- la possibilità, per tutta la durata dell'emergenza, di assunzioni per l'esercizio di professioni sanitarie e per la qualifica di operatore socio-sanitario anche a tutti i cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione europea, titolari di un permesso di soggiorno. (**Art. 13 c. 1 bis**)
- l'istituzione di un Fondo, con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2020, destinato all'adozione di iniziative di solidarietà a favore dei famigliari di medici, personale infermieristico e operatori socio-sanitari, che durante lo stato di emergenza abbiano contratto, in conseguenza dell'attività di servizio prestata, una patologia alla quale sia conseguita la morte per effetto diretto o «come concausa» del contagio da COVID-19. (**Art.22-bis**)

Disabilità

Per quel che riguarda la disabilità, nel testo della legge vengono ricomprese le misure disposte dal dl 14/2020, per garantire la continuità dell'assistenza domiciliare alle persone con disabilità e vengono rafforzate le disposizioni per la continuità didattica anche domiciliare agli alunni disabili. (**Art. 4-ter**)

Relativamente all'estensione dei giorni di permesso della legge 104/92, viene precisato che il personale delle forze di polizia, dei Vigili del Fuoco, delle Forze armate e della Polizia Penitenziaria e la polizia locale, potrà godere dell'estensione, compatibilmente con le esigenze di servizio legate all'emergenza. (**Art. 24 c. 2-bis**)

Relativamente al rilascio della certificazione di malattia attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita disabilità e immunodepressi, il cui periodo di assenza dal servizio è equiparato al ricovero ospedaliero, si fa chiarezza riconducendo la titolarità dell'emissione anche al medico di assistenza primaria (**Art. 26 c. 2**).

Aderente alla Confederazione Internazionale dei Sindacati (CSI) e alla Confederazione Europea dei Sindacati (CES)

SEDE NAZIONALE
Via Lucullo 6, 00187, Roma
T: +39 06 47531
F: +39 064753208
Email: info@uil.it
Sito web: www.uil.it

SEDE EUROPEA
International Trade Union House
Boulevard Roi Albert II, 5
B-1210 Bruxelles
T: +32 (0) 22183055
Email: bruxelles@uil.it



1950 > 2020
PRESENTI NEL FUTURO. DA 70 ANNI.

Terzo Settore

Le organizzazioni del Terzo Settore sono autorizzate a svolgere le attività correlate ai fondi del cinque per mille per l'anno 2017 entro il 31 ottobre 2020; entro la stessa data sono prorogati i termini di rendicontazione estesa a tutte le associazioni riconosciute e non riconosciute, di eventuali progetti assegnati sulla base di leggi nazionali e regionali (**Art. 35**)

Congedo Covid-19 e bonus baby sitting

In riferimento alle disposizioni in materia di congedo Covid-19 e indennità e di bonus per servizi baby-sitting, di cui agli artt. 23 e 25, le disposizioni rimangono invariate. Per la Uil tali disposizioni, in considerazione della chiusura degli istituti scolastici e dei centri educativi, vanno estese e rafforzate nei prossimi provvedimenti, per un maggior sostegno delle famiglie nel compito di assistenza e cura.

È indispensabile, altresì, che l'indennità percepita durante il congedo, ora al 50%, sia elevata fino all'80%.

Tutela minori e altre disposizioni

Vengono meglio chiarite le disposizioni di sospensione per i procedimenti civili a tutela dei diritti dei minori e della famiglia; in particolare si precisa che queste non operano nelle cause... "quando dal ritardo può derivare un grave pregiudizio" e "per i procedimenti in cui è urgente e indifferibile la tutela di diritti fondamentali della persona". Vengono inoltre disciplinati gli incontri tra genitori e figli in caso di separazione ecc (**Art. 83, c. 3, 7-bis**).

Consideriamo positiva l'autorizzazione di una ulteriore spesa, per il 2020, di 3 milioni di euro, in favore delle case rifugio pubbliche e private su tutto il territorio nazionale, al fine di contrastare la violenza domestica e garantire una protezione adeguata alle vittime (**Art. 18-bis**).

Inoltre, nel testo di conversione della legge, viene disposto che per rispondere ai bisogni di assistenza di carattere sociale o socio-assistenziale che emergono nell'attuale situazione emergenziale, i comuni e gli ambiti territoriali delle regioni, possono destinare, per un periodo di due mesi, le risorse del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per finanziare gli interventi e i servizi sociali. (**Art. 40, c. 1-ter**).

Aderente alla Confederazione Internazionale dei Sindacati (CSI) e alla Confederazione Europea dei Sindacati (CES)

SEDE NAZIONALE
Via Lucullo 6, 00187, Roma
T: +39 06 47531
F: +39 064753208
Email: info@uil.it
Sito web: www.uil.it

SEDE EUROPEA
International Trade Union House
Boulevard Roi Albert II, 5
B-1210 Bruxelles
T: +32 (0) 22183055
Email: bruxelles@uil.it



1950 > 2020
PRESENTI NEL FUTURO. DA 70 ANNI.

Salute e sicurezza

Con la riformulazione dell'articolo 14, non solo non è stata accolta la nostra richiesta di stralcio dell'articolo, ma è stata addirittura estesa la disposizione dell'esclusione dall'applicazione della messa in quarantena precauzionale anche agli operatori sanitari e agli operatori dei servizi pubblici essenziali (lettere a) e b) del comma 1), riprendendo quanto previsto all'art. 7 del dl n. 14 del 9 marzo 2020.

Avevamo segnalato, infatti, come tale disposizione avrebbe esposto tutti gli addetti alla produzione e dispensazione del farmaco, di dispositivi medici, della ricerca e della filiera integrata dei subfornitori ad un rischio ingiustificato della salute propria e dei propri familiari, ledendo il diritto individuale e collettivo alla salute e in netta controtendenza verso tutte le raccomandazioni governative. Altrettanto era stato avanzato sia dalla UIL che dalla UIL Fpl relativamente all'art. 7 del dl n. 14 del 9 marzo 2020

Esprimiamo, inoltre, rammarico riguardo al mancato recepimento della nostra proposta emendativa dell'art. 74 del dl 18/202, che proponeva l'inserimento del comma 7bis) finalizzato a prevedere, anche per gli operatori del Corpo di polizia penitenziaria, un'adeguata dotazione di DPI, - attraverso l'autorizzazione della spesa complessiva di euro 1.000.000,00 per l'anno 2020 - atta a garantire maggiore sicurezza nella prevenzione dal rischio di contagio da COVID-19.

Auspichiamo, quindi, che almeno nel decreto di prossima uscita si autorizzi, anche per questa categoria di lavoratori fortemente esposta al rischio di contagio da COVID-19, una spesa per l'acquisto di un equipaggiamento idoneo e sufficiente di DPI.

In attesa di conoscere le disposizioni ed i provvedimenti che il Governo intende emanare per far fronte alle tante problematiche ancora in essere, augurandoci che possano rispondere pienamente alle necessità ed aspettative dei lavoratori e dei cittadini,

si inviano cordiali saluti.

La Segretaria Confederale
(Silvana Roseto)

Aderente alla Confederazione Internazionale dei Sindacati (CSI) e alla Confederazione Europea dei Sindacati (CES)

SEDE NAZIONALE
Via Lucullo 6, 00187, Roma
T: +39 06 47531
F: +39 064753208
Email: info@uil.it
Sito web: www.uil.it

SEDE EUROPEA
International Trade Union House
Boulevard Roi Albert II, 5
B-1210 Bruxelles
T: +32 (0) 22183055
Email: bruxelles@uil.it



1950 > 2020
PRESENTI NEL FUTURO. DA 70 ANNI.

Allegato

Di seguito si riporta il documento di analisi e valutazione del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID – 19”*

predisposto dal Servizio Politiche del Sociale e Sostenibilità in occasione dell'audizione

Sanità e Politiche Sociali

Le misure previste nel Decreto n. 18 cd. 'Cura Italia', emanato il 17 marzo scorso, vanno nella direzione di uno sforzo rilevante in questo momento di grande emergenza sanitaria ed economica del nostro Paese, nell'ambito di un percorso che nei prossimi mesi dovrà senz'altro vedere il Governo impegnato in ulteriori interventi in relazione al protrarsi dello stato emergenziale in corso. In tal caso, auspichiamo che il Governo intervenga per rimodulare o estendere le misure fin qui adottate, in relazione alla previsione della durata dell'emergenza.

Appreziamo l'insieme delle misure sin qui messe in campo dal Governo, tuttavia è il perdurare dell'emergenza stessa che ci impone di ragionare tanto sulle priorità quanto sui nodi in sospeso. Il momento così drammatico per la salute di tutti i cittadini, ci impone di fare uno sforzo di riflessione sulle tante criticità sociali oltre che economiche che si presentano in una circostanza tanto complessa.

Per ciò che riguarda il diritto alla salute riteniamo fondamentale, in questa fase, l'ulteriore stanziamento di fondi. Conveniamo con l'urgenza di tamponare la carenza degli organici facendo ricorso ad incarichi in servizio di dirigenti medici e sanitari, del personale sanitario e degli operatori socio-sanitari, anche in deroga ai limiti previsti dalle disposizioni vigenti per il collocamento in quiescenza. Tuttavia ribadiamo la necessità, sia per la situazione emergenziale attuale che per garantire maggiore efficienza al nostro SSN anche in tempi di ordinaria amministrazione, di rafforzare il sistema sanitario pubblico con l'assunzione di nuovo personale a tempo indeterminato. In particolare, in questo momento, sarebbe opportuno prevedere un piano di assunzioni straordinario e la proroga degli attuali contratti a tempo determinato in scadenza.

Una maggiore tutela degli operatori sanitari, che in questo momento sono in “trincea”, rappresenta certamente uno dei punti chiave. È il motivo per cui siamo impegnati, con il ministero della Salute, alla stesura di un protocollo sulla sicurezza di tutto il personale dei servizi sanitari, socio sanitari e socio assistenziali, sia pubblici che privati, e di quelli impegnati nei servizi territoriali.

Aderente alla Confederazione Internazionale dei Sindacati (CSI) e alla Confederazione Europea dei Sindacati (CES)

SEDE NAZIONALE
Via Lucullo 6, 00187, Roma
T: +39 06 47531
F: +39 064753208
Email: info@uil.it
Sito web: www.uil.it

SEDE EUROPEA
International Trade Union House
Boulevard Roi Albert II, 5
B-1210 Bruxelles
T: +32 (0) 22183055
Email: bruxelles@uil.it



1950 > 2020
PRESENTI NEL FUTURO. DA 70 ANNI.

L'implementazione della medicina di base e il coordinamento della stessa è una necessità da tenere in considerazione, a maggior tutela della salute dei cittadini, così come il potenziamento della assistenza socio-sanitaria che rappresenta una importante supporto alle fragilità.

Per la complessa gestione dell'assistenza e della cura delle persone disabili e non autosufficienti, a nostro parere l'estensione dei permessi prevista nel d.l. 18/2020, non è sufficiente a sostenere il diritto alla cura: essa comporta - con la chiusura delle scuole e dei centri diurni - un carico assistenziale che grava su un solo componente del nucleo familiare che può fruire dei permessi legge 104/92 e, quindi, non consente il necessario *turn over*, compromettendo così la salute e la tenuta psicologica del familiare che si fa carico della cura. Andrebbe quindi assicurato un intervento domiciliare con misure pari a quelle del servizio sanitario e rafforzato il sistema di tutela e sicurezza, sia per le persone disabili che per gli operatori che ad esse prestano assistenza e cura.

A queste considerazioni vanno aggiunte le nostre preoccupazioni per tutte le persone che versano in condizioni di bisogno assistenziale e chiediamo quindi il rafforzamento di tutte le misure socio-sanitarie da indirizzare alle strutture residenziali e non, che accolgono le fasce più fragili della popolazione.

Nelle misure di sostegno alle famiglie, relativamente al riconoscimento del congedo straordinario (con relativa indennità), o alternativamente al bonus di acquisto per i servizi baby-sitting per i lavoratori del settore privato e pubblico (incrementato per il personale dei settori sanitario, sicurezza, difesa e soccorso impegnato nell'emergenza coronavirus), riteniamo positivo che il decreto agisca retroattivamente per i lavoratori che in questo periodo abbiano già fatto richiesta di congedo parentale ordinario e che preveda che tali periodi siano convertiti nel congedo previsto per l'emergenza.

Riteniamo lodevole aver sospeso il limite di età per i figli con disabilità in situazione di gravità accertata, iscritti alle scuole di ogni ordine e grado o ospitati in centri diurni a carattere assistenziale.

Riteniamo importante, inoltre, esplicitare che l'accesso alle misure includa tutte le tipologie familiari.

Rispetto al limite di spesa previsto per la fruizione dei congedi o in alternativa per il bonus, il cui superamento comporta il rigetto delle domande presentate all'INPS, esprimiamo qualche perplessità, poiché questo determinerebbe il rischio, per alcuni nuclei familiari, di essere esclusi dall'accesso a tale misura.

Inoltre, esprimiamo forte preoccupazione relativamente alle condizioni in cui versano gli istituti penitenziari. Sebbene sia utile e significativa la misura prevista inerente lo stanziamento di 20 ml di euro per l'anno 2020 per la ristrutturazione, riteniamo, tuttavia, che sarebbe necessario dedicare un'attenzione specifica alla tutela della salute e la sicurezza di tutti gli operatori e dei detenuti. Questo al fine di evitare il ripetersi di situazioni ad alto rischio di sicurezza sociale, dal momento che la diffusione del virus all'interno degli istituti penitenziari rappresenterebbe un fattore di possibile rischio.

Infine, ci auguriamo che il Governo metta in campo misure ulteriori di sostegno, rivolte alle persone che versano in condizioni di povertà, con interventi mirati rivolti alle fasce più fragili della popolazione.

Aderente alla Confederazione Internazionale dei Sindacati (CSI) e alla Confederazione Europea dei Sindacati (CES)

SEDE NAZIONALE
Via Lucullo 6, 00187, Roma
T: +39 06 47531
F: +39 064753208
Email: info@uil.it
Sito web: www.uil.it

SEDE EUROPEA
International Trade Union House
Boulevard Roi Albert II, 5
B-1210 Bruxelles
T: +32 (0) 22183055
Email: bruxelles@uil.it



1950 > 2020
PRESENTI NEL FUTURO. DA 70 ANNI.

Salute e sicurezza

Il Decreto c.d. "Curatitalia" tocca aspetti importanti in questo momento, in cui gestire l'emergenza Covid-19 significa prestare la massima attenzione alla Sicurezza e Salute sul Lavoro nel rispetto soprattutto dei lavoratori impossibilitati ad usufruire di modalità di lavoro quali lo smart working e necessariamente presenti nei reparti produttivi di molte aziende e altre realtà di servizio italiane.

Positivo quindi l'incentivo alle imprese con credito d'imposta del 50% per la sanificazione degli ambienti di lavoro e degli strumenti di lavoro, la pulizia straordinaria con sanificazione degli ambienti scolastici, degli uffici, dei mezzi e degli ambienti delle Forze di Polizia, delle Forze armate, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, delle Prefetture, soggetti a forte rischio di contagio.

Positiva l'erogazione alle piccole, medie e micro imprese, da parte di Inail, di finanziamenti, attraverso progetti espressamente dedicati all'acquisto di dispositivi ed altri strumenti di protezione individuale.

Riteniamo che le disposizioni dell'Art. 14 con cui non si applica la possibilità della messa in quarantena sorvegliata qualora i lavoratori vengano in contatto con un soggetto positivo, come disposto dal D.L. 23 febbraio 2020 n. 6, espongano tutti gli addetti alla produzione e dispensazione del farmaco, di dispositivi medici, della ricerca e della filiera integrata dei subfornitori ad un rischio ingiustificato della salute propria e dei propri famigliari, ledendo il diritto individuale e collettivo alla salute e in netta controtendenza verso tutte le raccomandazioni Governative. Chiediamo pertanto lo stralcio dell'Art. 14 (Ulteriori disposizioni in materia di sorveglianza sanitaria).

Positivo il riconoscimento come da disposizioni Inail (Art. 42) del contagio da Covid-19, contratto in occasione di lavoro, come infortunio professionale e che, la quarantena con sorveglianza attiva o in permanenza fiduciaria con sorveglianza attiva sia considerata, per i lavoratori del settore privato, malattia non computabile ai fini del periodo di comporto.

Positivo il riconoscimento per i dipendenti pubblici e privati con disabilità grave riconosciuta e condizioni di rischio per immunodepressione o patologie oncologiche o, sottoposti a terapie salvavita, che il periodo di assenza dal lavoro venga equiparato a ricovero ospedaliero.

Prendiamo atto della necessità di incrementare il numero di mascherine chirurgiche e di DPI sul mercato, e del conseguente dispositivo che permette per la durata dell'emergenza, sia la produzione che l'importazione di dispositivi di protezione individuale che di mascherine chirurgiche, in deroga alle vigenti disposizioni, da immettere in commercio anche senza il marchio CE, validati comunque da Inail e da ISS.

Critici sull'uso delle mascherine chirurgiche filtranti da parte dei lavoratori impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro, reperibili in commercio e prive del marchio CE, ritenendo che le stesse offrano una protezione molto relativa.

Aderente alla Confederazione Internazionale dei Sindacati (CSI) e alla Confederazione Europea dei Sindacati (CES)

SEDE NAZIONALE
Via Lucullo 6, 00187, Roma
T: +39 06 47531
F: +39 064753208
Email: info@uil.it
Sito web: www.uil.it

SEDE EUROPEA
International Trade Union House
Boulevard Roi Albert II, 5
B-1210 Bruxelles
T: +32 (0) 22183055
Email: bruxelles@uil.it



1950 > 2020
PRESENTI NEL FUTURO. DA 70 ANNI.

Sarà necessaria una informazione precisa ai lavoratori sull'uso corretto delle mascherine, che perderebbero la loro funzionalità se usate in modo e con tempi impropri.

Ambiente

Stante la necessaria prevalenza delle misure a sostegno delle famiglie e delle imprese, duramente colpite dall'emergenza sanitaria in corso, pure vanno esposte alcune riflessioni circa le tematiche ambientali.

Certamente positiva è l'attenzione che il Decreto rivolge alle aziende che gestiscono servizi ambientali, nonché agli imprenditori e agli operatori attivi negli ambiti della sanificazione, delle pulizie e dello smaltimento dei rifiuti.

Altrettanto lodevoli sono le proroghe nel settore assicurativo e che consentono di stabilizzare i contributi ai piccoli comuni per gli interventi di efficientamento energetico e di sviluppo sostenibile del territorio.

Sarebbero state invece auspicabili azioni più mirate a favore dei numerosi Enti Locali presenti nelle aree del Paese colpite dai ripetuti terremoti degli ultimi anni. Questi territori continuano a subire le conseguenze provocate dagli eventi sismici; e ciò è tanto più vero sul versante economico, laddove, ad esempio, l'incidenza delle calamità naturali si manifesta in maniera più evidente sui flussi turistici e sulle aziende locali. Si paventa, così, il timore che - a seguito della pur prioritaria situazione di emergenza - il focus sulla "questione sisma" finisca per spostarsi nuovamente in secondo piano, generando nelle popolazioni interessate la sensazione di una ripetuta mancanza di attenzione e di protezione.

Aderente alla Confederazione Internazionale dei Sindacati (CSI) e alla Confederazione Europea dei Sindacati (CES)

SEDE NAZIONALE
Via Lucullo 6, 00187, Roma
T: +39 06 47531
F: +39 064753208
Email: info@uil.it
Sito web: www.uil.it

SEDE EUROPEA
International Trade Union House
Boulevard Roi Albert II, 5
B-1210 Bruxelles
T: +32 (0) 22183055
Email: bruxelles@uil.it